



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Roma, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato dalla legge 24.12.2012 n. 228 e, in particolare:

- l'art. 110, il quale statuisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'art. 47, il quale prevede che la *"destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia..."*;
- l'art. 48, comma 3 lett. c), il quale statuisce che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito..."*

VISTO il decreto del Tribunale di Torino - sezione Misure di Prevenzione, emesso in data 07/03/2013 nell'ambito del procedimento n. 50/2012 e divenuto definitivo il 20/04/2013 per mancata impugnazione nei termini di legge, a carico di IARIA Bruno Antonio nato a Condofuri (RC) il 05/07/1965, con il quale è stata disposta la confisca degli immobili siti nel comune di Cuornè (TO) – località Cascinette snc, identificati al catasto terreni dello stesso Comune come segue:

- Foglio 21, part. 469 - foglio 21, part. 470 - Foglio 21, part. 471 - foglio 21, part. 472, oltre a *"tutto quanto su di esse di fatto edificato ed incorporato"* (villetta monofamiliare con superficie complessiva di circa 300 mq, per un valore complessivo di circa trecentomila euro, edificata in virtù della concessione edilizia n. 153/2001 e permesso di costruire in sanatoria n. 127/2007);

VISTA la nota di trascrizione presso la competente conservatoria dei RR.II. di Torino (presentazione n. 32 del 04/06/2013, ai nn. 4003 REG. GEN. e 3350 REG. PART.) inerente il sopra citato provvedimento emesso dal Tribunale di Torino – Sezione Misure di Prevenzione, in favore del DEMANIO DELLO STATO e contro COSTA Giorgino, nato a Cuornè (TO) il 18.12.1944, e BOGGIO Gemma, nata a Valperga (TO) il 19/11/1945;

VISTA la nota prot. n. 15795 del 04/07/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili soggetti destinatari dei beni immobili confiscati, tra cui l'Agenzia del Demanio, di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite di cui sopra;

CONSIDERATO che sono decorsi oltre trenta giorni dalla nota di cui sopra e dalla Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia del Demanio non è pervenuta a questa Agenzia Nazionale alcuna nota in merito ad una eventuale idoneità dei beni sopra specificati a soddisfare esigenze di carattere governativo da parte di Amministrazioni Statali;

VISTA la nota del comune di Cuornè prot. n. 14319 del 30/07/2013 (Prot. ANBSC 18377 del 31/07/2013) con la quale l'Ente ha manifestato interesse all'acquisizione dei predetti immobili da destinare *"a specifico progetto di riutilizzo sociale, in collaborazione con il Presidio Libera 'Luigi Ioculano' di Cuornè"*;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PRESO ATTO che, nella riunione del 26 settembre 2013, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale, sulla base dell'attività istruttoria acquisita agli atti, ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni di che trattasi al comune sopracitato;

DISPONE

il trasferimento degli immobili meglio identificati in premessa, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile del Comune di Cuorgnè che li utilizzerà per uno *"specifico progetto di riutilizzo sociale, in collaborazione con il Presidio Libera 'Luigi Ioculano' di Cuorgnè"*.

IL DIRETTORE
(Caruso)